



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/10/2006

=====

ADDI' 31/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROYA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPIII	Massimo	Vicepresidente	MICHELANGELE	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaello	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTE	Filiberto	"
DI STEFANO	marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: POMPIII - BRACHETTI

DELIBERAZIONE N. 776

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra l'Università degli studi della Tuscia e la Regione Lazio ai sensi dell'art. 182 comma 4 lettera b) della L.R. 28 aprile 2006 n. 4



776 31 OTT. 2006 lu

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
TRA L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E LA REGIONE LAZIO**

AI SENSI DELL'ART. 182 COMMA 4 LETTERA b) DELLA L.R. 28 APRILE 2006 N. 4

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 14 del 6 agosto 1999 art. 23 comma 2 per mezzo della quale la Regione promuove, tra l'altro, il ricorso agli accordi di programma e agli strumenti di contrattazione programmata come previsti dall'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che la Regione è interessata a sviluppare collaborazioni con Università e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali

Tenuto conto che l'Università degli Studi della Tuscia ha come missione lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca di base ed applicata in tutti i settori disciplinari attivi presso l'Ateneo; favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico; svolge un ruolo primario a livello regionale, nazionale ed internazionale nei processi di creazione di nuove iniziative imprenditoriali basate su alta tecnologia e know-how universitario; intende sviluppare strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, quali laboratori dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni internazionali e inserimento nel sistema della ricerca di giovani talenti

Visto l'art. 182, comma 4, lettera b) della L.R. 28 Aprile 2006, n. 4 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25) pubblicata sul supplemento ordinario n. 5 al b.u.r.l. n. 12 del 29/04/2005, che così recita: "La Regione, attraverso il fondo: b) partecipa, sulla base di specifici protocolli d'intesa stipulati con le università e con i centri di ricerca del Lazio, al cofinanziamento di interventi per la riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e l'acquisizione di impianti e macchinari nel limite di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;

Vista la D.G.R. n. 663 del 10.10.2006 avente ad oggetto "Legge Regione Lazio n. 4 del 28 aprile 2006 art. 182 comma 3 - Modalità di gestione del fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione" con la quale, tra l'altro, vengono individuate le Università pubbliche del Lazio con le quali la Regione si relazionerà con specifici protocolli di intesa e

- segnatamente:
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza",
 - Università degli Studi "Roma Tre"
 - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
 - Università degli Studi di Cassino
 - Università della Tuscia

Considerato che la Regione ed l'Università degli studi della Tuscia ritengono opportuno operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Scienze e Tecniche Agroalimentari
- Monitoraggio e Tutela dell'Ambiente
- Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
- Nanoscienze e nanotecnologie
- Certificazioni Informatiche rivolte agli utenti del territorio



Handwritten signature

776 31 OTT. 2006 *uf*

- Certificazioni Linguistiche e Laboratori Comunicazionali rivolti agli utenti del territorio

Ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo D'Intesa tra l'Università degli studi della Tuscia e la Regione Lazio;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

Atto non soggetto a Conferenza



Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;

all'unanimità

Delibera

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Lazio e l'Università degli studi della Tuscia", allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, relativo ai programmi di attività di iniziative congiunte finalizzati alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Scienze e Tecniche Agroalimentari
- Monitoraggio e Tutela dell'Ambiente
- Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
- Nanoscienze e nanotecnologie
- Certificazioni Informatiche rivolte agli utenti del territorio
- Certificazioni Linguistiche e Laboratori Comunicazionali rivolti agli utenti del territorio

2. di affidare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo la predisposizione di provvedimenti e delle procedure necessarie all'attuazione del Protocollo.



Tuscia defm

IL PROTOCOLLO D'INTESA SARÀ SOTTOSCRITTO DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE O DA SUO DELEGATO. *uf*

Il PRESIDENTE: F. Lo Pietro MARRAZZO
Il SEGRETARIO: F. to Domenico Antonio CUZZUPI

3 NOV 2006



uf

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE LAZIO

Università degli Studi della Tuscia



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

la **REGIONE LAZIO** - di seguito "Regione" - con sede e domicilio legale in Roma, viale Cristoforo Colombo ..., C.F., rappresentata dal Presidente della Regione, nato a il

e
L' **Università degli Studi della Tuscia** nella persona del Magnifico Rettore, nato a, domiciliato per la carica in via

PREMESSO CHE

A) La Regione:

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEFR e negli strumenti di programmazione regionale di settore;
- nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, riconosciute quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;
- favorisce in particolare la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese presenti sul proprio territorio;
- al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con enti di ricerca;
- è interessata a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese e centri di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.

B) L'Università degli Studi della Tuscia

- ha come missione lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca di base ed applicata in tutti i settori disciplinari attivi presso l'Ateneo, nonché la trasmissione della medesima attraverso processi didattici e formativi diffusi e di alto profilo
- favorisce la valorizzazione dei risultati della ricerca per promuovere l'innovazione scientifica ed il trasferimento tecnologico anche con la creazione di spin off, avvalendosi dell'industrial liason office
- promuove a livello regionale, nazionale ed internazionale iniziative sinergiche volte a favorire l'interscambio di know-how e di tecnologie di punta con le realtà imprenditoriali;
- intende sviluppare strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sopra esposti, promuovendo l'eccellenza scientifica e lo sviluppo di tecnologia avanzate e strategiche. In particolare, intende operare attraverso la creazione di laboratori e centri dedicati, programmi congiunti a valenza interdisciplinare, cooperazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale con progettualità volte alla formazione e valorizzazione di giovani ricercatori e tecnici.

Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art.2

(Finalità)

L'Università degli Studi della Tuscia (di seguito "Università") e la Regione Lazio, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti:

- Scienze e Tecniche Agroalimentari
- Monitoraggio e Tutela dell'Ambiente
- Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
- Nanoscienze e nanotecnologie
- Certificazioni Informatiche rivolte agli utenti del territorio
- Certificazioni Linguistiche e Laboratori Comunicazionali rivolti agli utenti del territorio

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 2, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate. In particolare, la Regione Lazio e l'Università individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo, definendo le attività di intervento e provvedendo al loro aggiornamento sulla base di Convenzioni Operative.

Art.4

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del Protocollo è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire tempi e modalità per l'attuazione dei progetti sopra indicati

Inoltre il Comitato avrà anche compito di monitoraggio delle attività svolte.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da cinque membri, uno, che svolgerà le funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra la Regione e l'Università, due nominati dalla Giunta Regionale e due nominati dall'Università

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti dell'Università e della Regione o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

La Segreteria del Comitato sarà assicurata dalla Regione Lazio ~~direttamente o tramite società della~~

Art. 5

(Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, individuati all'art 2, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, che nomineranno un proprio responsabile della Convenzione stessa.

Art. 6

(Finanziamenti)

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, nonché reperite tramite eventuali finanziamenti provenienti da Ministeri, Enti pubblici e privati, dalla Commissione Europea e/o da altre Istituzioni interessate allo sviluppo dei programmi convenuti.

Art. 7

(Diritti di Proprietà Industriale)

Salvo diverse specifiche pattuizioni, le Parti si impegnano al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali.

In particolare:

- > ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività previste;
- > i risultati ed i progetti elaborati in collaborazione saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Sull'eventuale utilizzo industriale sarà riservato un diritto di prelazione ai soggetti industriali direttamente coinvolti al progetto.

Art.8

(Relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa)

alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art.9

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, di 3 (tre) anni in 3 (tre) anni, fino ad un massimo di 9 (nove), salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

~~L'atto, firmato in duplice originale, è soggetto a registrazione in caso d'uso.~~ *uf*

Il Presidente della Regione Lazio

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

